

LA SCUOLA DELL'INFANZIA "DOTT. CARMINE FUSCO" PRESENTA...

" ABETE IN FESTA "



A. S. 2017 - 2018

IL NATALE PER I BAMBINI È UNA FESTA GIOIOSA,
MA DEVE NECESSARIAMENTE RAPPRESENTARE ANCHE
UN MOMENTO DI RIFLESSIONE SU ALCUNI TEMI
IMPORTANTI:

L'AMORE, LA FRATELLANZA, LA SOLIDARIETÀ.

QUEST'ANNO PER NOI HA RAPPRESENTATO
ANCHE E SOPRATTUTTO UN MEZZO PER VEICOLARE
SENTIMENTI DI RISPETTO, CURA E SALVAGUARDIA
DEL NOSTRO PATRIMONIO NATURALE.

DI QUI "ABETE IN FESTA"

LA STORIA DI UN ABETE DI NATALE CHE,
ATTRAVERSO UN PERCORSO DI CRESCITA,
HA ACQUISITO LA PRESA DI COSCIENZA
DELL'IMPORTANZA DELLA VITA E DEL SUO RISPETTO.

IL 20 DICEMBRE TUTTI I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA FUSCO,
HANNO VISSUTO UNA GIORNATA SPECIALE,
RICCA DI GIOIA E DI CONDIVISIONE DI IMPORTANTI VALORI
CON LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI.





Dalla scena alla storia... "L'ABETE DI NATALE".

Questa è la storia di un abete di Natale in festa, una tenera storia di amicizia e rispetto tra la Terra, i suoi figli e le creature dell'Universo.

In un paese vicino al mare, c'era una piccola scuola e il giorno prima della vigilia di Natale, accadde qualcosa di speciale...

Poco lontano nella foresta, non era di certo una gran festa, tra un gruppo di alberelli viveva un abete triste e infreddolito, perché dalla neve era affiocchito. "Brr... che freddo!" si lamentò l'Abete. "Sono rimasto solo, solo e triste ed è quasi Natale. Ma gli alberi intorno al sentire le sue parole replicarono "Caro abete il vento soffia, soffia e noi alberi ce ne stiamo qui fermi e infreddoliti, un po' impauriti". Rispose un secondo albero "Tu invece caro abete hai ancora i tuoi rami verdi e i brividi non li senti!". Intimidito rispose l'Abete "Avete ragione ma nessuno mi prende in considerazione, possibile che nessuna famiglia, mi voglia nella sua abitazione? Ehi! C'è nessuno? Qualcuno mi sente?"

Ma qualcuno nel bosco presto si apprestava e a passo sicuro certo camminava... "Ogni anno a Natale è un momento abituale, nel bosco arriviamo i taglialegna noi siamo". "Forza a lavoro una consegna c'è da fare abeti e pini da tagliare, alberelli da donare che i bimbi possano decorare" "Guardate questo abete com'è buffo! È così basso e spelacchiato che di rami non ha che qualche ciuffo...I bambini del paese non saprebbero dove appendere le decorazioni." "Andiamo, andiamo abbiamo tanti alberi da trasportare, non possiamo perdere tempo". Il triste abete comincia a piangere perché nessun taglialegna lo aveva scelto e inizia ad immaginare come sarebbe bello essere un abete di Natale. Ma gli altri alberi sono decisi a fare ragionare il nostro giovane e inesperto abete. "Ogni anno noi qui ce ne stiamo soli soletti, senza lamentarci, mentre in paese gli abeti vivono felici al calduccio delle loro casette, tutti addobbati. "Ma noi siamo fortunati perché la vita ci hanno donati". Ma il nostro Abete insoddisfatto replica "A me pare invece di sentire le loro risa...Beati loro, chissà come saranno belli ornati con fili d'oro e d'argento, e quanti regali avranno deposto e bambini tutti allegri e felici".

All'improvviso accorrono i bambini della Scuola dell'Infanzia... "Non essere disperato, tu sei fortunato i tuoi fratelli sono stati strappati dalla Terra per essere addobbati con palline e fili dorati. Ma senza linfa né radici non vedranno più i loro amici, tu invece senti il vento, guardi la Luna, le stelle e la neve d'inverno. Ora ti vogliamo fare un regalo, che ti possa consolare, ecco la Stella Cometa che con le sue stelline ti allietta". Ma il triste Abete ancora sconsolato, si sentiva tanto solo e nel cuore si doleva. A quel punto Madre Terra fa la sua comparsa e con una magia spazza via la malinconia: "Mia creatura sono Madre Terra, su presto la mia mano afferra. Spazza via la malinconia, voglio donarti la vera armonia, apri il cuore veramente, solo così vivrai felicemente". "Ah che sciocco sono stato – gridò l'Abete – adesso non mi sento più abbandonato. Anzi voglio dire a tutti che sono un albero davvero fortunato! Ho capito che a Natale tagliare un albero non vale; basta gioia vita e amore perciò per questo Natale abbracciamoci di cuore. Il nostro giovane Abete dapprima tanto triste, si è trasformato ora nell'abete di Natale più bello e felice al mondo. Esprime così tutta la sua gioia per essere vivo e legato alla sua Madre Terra, perché nel mondo e sulla Terra la vita è proprio bella, se gli uomini sapranno averne cura e proteggeranno la Natura, non solo per Natale ma anche per la vita futura.

DI RITORNO DALLA PAUSA NATALIZIA, ABBIAMO CHIESTO AI BAMBINI DI RIEVOCARE QUEI MOMENTI FELICI VISSUTI DURANTE LA FESTA. DAL COPIONE ALLA STORIA... ABBIAMO DRAMMATIZZATO LA STORIA DEL NOSTRO ABETE IN FESTA DA CUI SONO SCATURITI DEI BELLISSIMI DISEGNI.





Dai disegni abbiamo ricavato delle sequenze sulla storia, poi attraverso un collage, si è realizzato un cartellone murale, affisso infine nel corridoio della scuola.





Storia di un abete.



L'ALBERO DI NATALE
PERFETTO?
TUTTI GLI ALBERI DI
NATALE SONO PERFETTI!

(CHARLES N. BARNARD)